

TUTTI IN PISTA? BENE. ORA PERÒ SERVONO SCELTE CONCRETE

Apprezziamo la challenge **“Tutti in pista!”** promossa dalla Banca in occasione della Settimana Europea della Mobilità. Incentivare colleghe e colleghi a raggiungere il luogo di lavoro a piedi, in bicicletta, in monopattino o utilizzando il trasporto pubblico è certamente un segnale positivo.

Ma se vogliamo davvero cambiare le abitudini di mobilità, **una settimana di sensibilizzazione non basta, anche se è un inizio**. Occorre mettere le persone nelle condizioni concrete di scegliere ogni giorno una modalità diversa dall'auto privata.

Per questo chiediamo alla Banca di fare un passo in più, mettendo a sistema in **tutti gli stabili dell'Istituto**, e non soltanto in alcune realtà romane, interventi strutturali per la mobilità sostenibile.

Servono **spazi interni o comunque protetti e sicuri per ricoverare biciclette e monopattini**, evitando che chi sceglie questi mezzi sia costretto a lasciarli in strada, esposti a furti e danneggiamenti. Dove gli spazi lo consentono, devono essere realizzate anche **postazioni di ricarica per biciclette e mezzi elettrici** e **locali spogliatoio**, indispensabili soprattutto per chi percorre tragitti più lunghi.

Ma la mobilità sostenibile può essere incentivata anche attraverso il welfare.

Chiediamo quindi che, **oltre all'attuale plafond di flexible benefit**, venga riconosciuto un **credito welfare aggiuntivo, separato e vincolato esclusivamente alla mobilità sostenibile**: somme in più, dunque, che non sottraggano risorse agli altri strumenti di welfare e che possano essere utilizzate soltanto per **abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale e per strumenti o servizi di mobilità sostenibile**, secondo le modalità consentite dalla normativa fiscale.

È una strada che può essere costruita sfruttando anche il quadro fiscale favorevole previsto per molte forme di welfare aziendale e per gli abbonamenti al trasporto pubblico, soprattutto quando tali misure vengono rese strutturali attraverso accordi o regolamenti vincolanti.

La sostenibilità non può fermarsi a un QR code.

Se vogliamo davvero essere “tutti in pista”, servono **spazi, servizi e risorse** che consentano alle colleghe e ai colleghi di lasciare l'auto a casa non per una settimana, ma ogni giorno.

FISAC CGIL BANCA D'ITALIA

Dalla sensibilizzazione agli investimenti concreti nella mobilità sostenibile.

Roma, 11 settembre 2026

Il Sindacato è fatto dai Lavoratori, anche da te
Sostieni le nostre idee: [clicca qui](#)
e contattaci tramite un nostro Rappresentante o scrivendo a segreteria@fisacbancaditalia.it
L'iscrizione è riservata e rispettosa della tua privacy